

DETERMINA DIRIGENZIALE



COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 16813 / 2023**

Registro per Direzione **DD-11 01473 / 2023**

Data adozione **07/11/2023**

Ripartizione Patrimonio

OGGETTO AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI - D.C.C. N. 20/2015. APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA.

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Ceglie Giuseppe	Adottante	07/11/2023

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto
Lorusso Nicola	Responsabile del Procedimento	07/11/2023

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO

VISTO il Decreto sindacale n. 24/2023 del 25/05/2023, con il quale è stato conferito all'Avv. Giuseppe Ceglie, l'incarico di direzione della Ripartizione Patrimonio a decorrere dal giorno 1/06/2023 e sino al 1/06/2026;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/02/2023 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e del Bilancio di previsione 2023/2025 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 160 del 03/03/2023 di approvazione PEG/P.D.O. - piano della performance - esercizi finanziari 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 546 del 26 luglio 2022 di approvazione dello schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 e relativo elenco annuale;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/07/2022 di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e variazione di assestamento generale del bilancio 2022-2024, di cui all'art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 29/03/2023 di approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e ss.mm.ii;

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 della Legge n. 190/2012;

PREMESSO che:

- con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, è stato approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- con Delibera G.M. n. 80/2016 del 23/02/2016 è stata individuata la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione ed approvato l'elenco degli immobili su cui avviare la collaborazione, tenuto conto del periodo di sperimentazione del regolamento de quo avente carattere fortemente innovativo;
- con Delibera G.M. n. 228/2016 sono stati individuati in maniera puntuale gli spazi pubblici e gli edifici possibili oggetto delle proposte di collaborazione atteso che il regolamento citato, nella declaratoria delle definizioni, utilizza la generica nozione di spazi pubblici per individuare la categoria dei beni comuni urbani comprendendo a tal fine in ottica omnicomprensiva " immobili, aree verdi, piazze strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico di proprietà o assoggettati ad uso pubblico";
- con Delibera G.M. n. 939/2022 del 06/12/2022 è stato approvato l'elenco degli immobili classificati come "Beni Comuni", nonché, "quale linea di indirizzo per le future assegnazioni di detti Beni Comuni, la previa comparazione dei progetti e delle elaborazioni che perverranno alla Ripartizione Patrimonio dagli istanti, tenuto conto delle esperienze fin qui maturate".

CONSIDERATO CHE:

il crescente interesse dei soggetti che, a vario titolo, esercitano attività di carattere

culturale, ricreativo e solidale in favore della collettività o di gruppi di soggetti aventi peculiari necessità (es. diversabili, soggetti vulnerabili, etc.), in applicazione del principio di *sussidiarietà orizzontale*, ha comportato un sensibile aumento delle istanze finalizzate all'affidamento di immobili di proprietà comunale, ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con D.C.C. n. 20/2015;

RILEVATO CHE

il notevole numero di istanze, a volte riferite ad uno stesso bene, ha reso necessaria l'indizione di una procedura comparativa ad evidenza pubblica finalizzata ad affidare gli immobili di interesse ai soggetti che dimostrino di realizzare il progetto maggiormente meritevole di protezione, conformemente ai principi costituzionali, adoperandosi, altresì, per il riattamento degli stessi;

EVIDENZIATO CHE,

- in conformità dell'art. 5 del Regolamento citato, si è stabilito che "potranno essere valutate proposte di collaborazione con riferimento ai cespiti, diversi da quelli sopra indicati, rientranti nel Patrimonio comunale in disuso e /o abbandono segnalati dai cittadini";
- la nozione di beni in disuso comprende anche quei beni che, a seguito dell'inserimento nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Bari", nonché nelle relative procedure ad evidenza pubblica, non abbiano suscitato l'interesse degli operatori economici per assenza di offerte;

EVIDENZIATO, ALTRESÌ, CHE

- al fine dell'affidamento dei beni si rende necessario stipulare un accordo di collaborazione con il Comune di Bari che miri alla realizzazione delle seguenti finalità, conformemente al Regolamento sui Beni comuni:
- lo svolgimento di un'attività socialmente rilevante;
- eventuale onere di riattare e/o ripristinare l'immobile assegnato al fine di renderlo fruibile per l'espletamento dell'attività oggetto di accordo;
- entrambe le finalità devono costituire oggetto di un progetto da presentare unitamente all'istanza di partecipazione alla procedura;
- l'affidamento avverrà a titolo gratuito con l'onere per gli affidatari di perseguire l'interesse indicato nel progetto (finalità sociale-soggettiva) e di riattare l'immobile affidato (finalità strutturale- oggettiva);
- gli affidatari dovranno esercitare l'attività descritta nel progetto senza alcuno scopo di lucro e che, pertanto, nessuna attività economica potrà essere svolta all'interno dell'immobile affidato, se non diretta all'autofinanziamento;

CONSIDERATO, pertanto, **CHE** si ritiene di dover procedere all'affidamento dei beni meglio specificati nella tabella che segue:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
001	Immobile precedentemente adibito a Scuola Media Statale Aldo Moro	Bari - S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.IIa 152 infra maggior consistenza
002	Locali presso ex Scuola Media Statale A. Moro	Bari	Sez. SPI - Fg. 8 - P.IIa 152 infra maggior consistenza

003	Locali in Piazzetta Eleonora	Bari - S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.IIa 152 infra maggior consistenza
004	Immobile sito all'interno della Pineta S. Francesco (ex laboratorio, limitrofa all'ex pizzeria e quelli già adibiti a bar pizzeria) e spazi aperti circostanti	Bari	Sez.A - Fg. 81 - P.IIa 400 - sub. 1-2
005	Locale sito in C.so Vittorio Emanuele 70	Bari - Carbonara	Sez. CA - Fg. 23 - P.IIa 656 - sub. 1
006	Immobile sito al viale Archimede n.1 (zona B)	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 42 - P.IIa 899 - sub. 2
007	Parcheggio fronte Palaflorio ex Hub vaccinale	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 52 - P.IIe 469-470-474-978-398 (in parte)
008	Locali Via Glomerelli 19 (zona A)	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.IIa 448 - sub. 8
009	Locali Via Glomerelli 21 (zona B)	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.IIa 448 - sub. 3
010	Suolo ubicato in via Glomerelli e adiacente all'immobile sito ai civici 19-21	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.IIa 435-436-437-439-440-441-442
011	Locali siti in via Salvemini angolo via Orabona (nuovo PIRP San Marcello)	Bari	Sez. A - Fg. 117 - p.IIa 682 - sub. 2

EVIDENZIATO CHE:

- al fine di favorire il diffondersi delle attività di interesse per la comunità territoriale, si ritiene di limitare la durata degli affidamenti ad anni sei e in ogni caso di modularla in base alla realizzazione del progetto e delle spese che l'assegnatario dovrà sostenere per gli interventi manutentivi che gli immobili richiedono al fine del loro corretto utilizzo;
- limitatamente al lotto n. 10, la durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni tre (salvo rinnovo di ulteriori tre anni e ferme restando le prescrizioni di cui al punto precedente) nel rispetto della pianificazione infrastrutturale ed urbanistica della predetta area prevalente sull'interesse individuale;

RITENUTO opportuno, pertanto, adottare la conseguente determinazione dirigenziale;

DATO ATTO che la presente determinazione, non comportando impegno di spesa, non è soggetta al visto di regolarità contabile ed è immediatamente esecutiva con il visto del Dirigente Responsabile;

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come aggiunto dall'art. 1 della Legge n. 190/2012, ed in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione;

VISTI

- l'art. 118 della Costituzione Italiana;
- il Regolamento sui Beni Comuni del Comune di Bari, approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015;
- i provvedimenti e procedimenti presupposti e connessi alla presente procedura;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") ed, in particolare, l'art.107 sulle competenze dei Dirigenti e dei responsabili di servizi;
- l'art.4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, che disciplina, inoltre, le competenze dei Dirigenti;
- lo Statuto Comunale in merito alle competenze dei Dirigenti e responsabili di servizi, rilevando che, nel caso di specie, la specifica competenza risulta ascrivibile al Dirigente della Ripartizione Patrimonio;
- il Regolamento di Contabilità di questo Ente;
- gli artt. 182 e seguenti del citato D.Lgs. n.267/2000, oltre agli artt. 27 e seguenti del vigente Regolamento comunale di Contabilità, in merito alle procedure di assunzione degli impegni di spesa;
- la Legge 241/90;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa esposte, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di APPROVARE** gli atti dell'*"AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015"* con relativo *"CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015"* e relativi allegati;
2. **di INDIRE** la procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni in applicazione del regolamento sui beni comuni approvato con D.C.C. n. 20/2015;
3. **di DARE ATTO** che la presente determinazione dirigenziale, non comportando né impegni di spesa né diminuzione di entrata è immediatamente esecutiva, e pertanto non necessita di acquisire il visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.
4. **di DISPORRE** che il presente atto venga affisso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Bari ai fini della conoscibilità dello stesso;
5. **di STABILIRE** che il Responsabile Unico del Procedimento è la P.O.E.Q. Gestione Patrimonio della Ripartizione Patrimonio, Avv. Nicola Lorusso;

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Giuseppe Ceglie



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015.

Art.1. Finalità e oggetto del presente avviso

Il Comune di Bari, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall’art. 118 della Costituzione Italiana ed in conformità al Regolamento sui Beni Comuni approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, promuove l’utilizzo a fini sociali dei beni immobili facenti parte del Patrimonio indisponibile del Comune di Bari e non utilizzati per finalità istituzionali.

Oggetto della presente selezione è l’individuazione dei soggetti cui concedere in uso tali beni immobili.

Il presente avviso con l’elenco dei beni immobili, la relativa modulistica, il capitolato d’oneri sono consultabili sul sito internet www.comune.bari.it.

Ulteriori informazioni o dati relativi a ciascun immobile possono essere richieste, presso la Ripartizione Patrimonio, viale Archimede n.41/A, previo appuntamento con il personale della Ripartizione.

Il sopralluogo agli immobili di interesse è obbligatorio, il mancato sopralluogo costituisce causa di esclusione.

Lo stesso dovrà essere richiesto con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante da presentare presso la Ripartizione Patrimonio all’indirizzo pec sopra indicato non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Bari; dell’avvenuto sopralluogo sarà rilasciato apposito verbale.

I beni saranno concessi a titolo gratuito a seguito di stipula di contratto-convenzione.

Art.2. Oggetto

Il presente avviso è finalizzato ad assegnare immobili comunali conformemente al Regolamento sui Beni Comuni approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, inseriti nell’elenco approvato con Delibera G.M. n. 939 del 06/12/2022, e ulteriori immobili, in conformità dell’art. 5 del Regolamento citato, secondo cui “potranno essere valutate proposte di collaborazione con riferimento ai cespiti, diversi da quelli sopra indicati, rientranti nel Patrimonio comunale in disuso e /o abbandono segnalati dai cittadini”, secondo l’elenco di cui appresso:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
001	Immobile precedentemente adibito a Scuola Media Statale Aldo Moro	Bari – S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.lla 152 infra maggior consistenza
002	Locali presso ex Scuola Media Statale A. Moro	Bari	Sez. SPI - Fg. 8 - P.lla 152 infra maggior consistenza

003	Locali in Piazzetta Eleonora	Bari – S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.Ila 152 infra maggior consistenza
004	Immobile sito all'interno della Pineta S. Francesco (ex laboratorio, limitrofa all'ex pizzeria e quelli già adibiti a bar pizzeria) e spazi aperti circostanti	Bari	Sez.A - Fg. 81 - P.Ila 400 - sub. 1-2
005	Locale sito in C.so Vittorio Emanuele 70	Bari - Carbonara	Sez. CA - Fg. 23 - P.Ila 656 - sub. 1
006	Immobile sito al viale Archimede n.1 (zona B)	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 42 - P.Ila 899 - sub. 2
007	Parcheggio fronte Palaflorio ex Hub vaccinale	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 52 - P.Ile 469-470-474-978-398 (in parte)
008	Locali Via Glomerelli 19 (zona A)	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 448 - sub. 8
009	Locali Via Glomerelli 21 (zona B)	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 448 - sub. 3
010	Suolo ubicato in via Glomerelli e adiacente all'immobile sito ai civici 19-21	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 435-436-437-439-440-441-442
011	Locali siti in via Salvemini angolo via Orabona (nuovo PIRP San Marcello)	Bari	Sez. A - Fg. 117 - p.Ila 682 - sub. 2

Art.3. Destinatari

Possono avanzare proposta di accordo di collaborazione, in virtù del vigente Regolamento sui Beni Comuni, per finalità sociali, a pena di esclusione, i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti del Terzo Settore di cui alla legge 106/2016 e s.m.i.;
- Persone fisiche (purché si costituiscano in associazione entro 2 mesi dall'eventuale assegnazione dell'immobile a pena di decadenza dall'affidamento);
- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 o comunità terapeutiche e centro di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;
- Enti, associazioni, senza finalità di lucro per attività di interesse assistenziale e socio-culturale.

Art.4. Modalità e termini di presentazione della proposta di accordo di collaborazione

I soggetti interessati alla stipula dell'accordo di collaborazione per la cura e la rigenerazione di uno o più beni di cui all'elenco riportato al paragrafo precedente del presente avviso, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione e proposta progettuale all'Amministrazione Comunale **in plico chiuso**,

opportunamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo e firmato su tutti i lembi di chiusura, a pena di esclusione presso la sede della Ripartizione Patrimonio (in Viale Archimede 41 - Bari) entro e non oltre il termine perentorio del 11/12/2023, ore 12.00.

Il plico dovrà pervenire alla Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari, consegnato a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. del servizio Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito; **Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile.**

Il predetto plico deve essere trasmesso al seguente indirizzo:

Comune Di Bari – Ripartizione Patrimonio – Viale Archimede n. 41/A , 70126;

Il plico sigillato deve recare, oltre all'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria o PEC dove lo stesso intende ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura, la seguente dicitura: "NON APRIRE – Avviso pubblico per la cura e rigenerazione di beni comuni, DCC. n. 20/2015".

Il plico dovrà contenere due buste, anch'esse chiuse e adeguatamente sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, contraddistinte con la seguente denominazione:

- BUSTA 1- "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- BUSTA 2- "PROPOSTA PROGETTUALE".

Oltre il termine perentorio predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o integrativa di altra precedentemente presentata.

Art.5. Documentazione da presentare a pena di esclusione.

I soggetti di cui all'art. precedente dovranno presentare all'Amministrazione Comunale, a pena di esclusione:

1) BUSTA 1- "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente apposita domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato A**) - da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, completa delle autodichiarazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 - sottoscritta dal rappresentante legale del richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, attestante:

- a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui agli articoli 94 e 95 del dlgs 36/2023 e s.m.i.;
- b) i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (eventualmente da specificare) in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante;
- c) la tipologia e gli estremi dell'atto con cui sono stati conferiti i poteri al legale rappresentante del soggetto istante;
- d) di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di aver visionato ed esaminato l'immobile/gli immobili oggetto dell'accordo di collaborazione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni dei locali e di tutte le circostanze generali e particolari, suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni dell'accordo e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che dei lavori manutentivi necessari;
- g) di ritenere l'immobile/gli immobili suddetti idonei rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i) di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;

- j) di assumersi l'onere delle spese condominiali nonché di quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
- k) di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti auto dichiarati;
- l) di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'oneri.

2) BUSTA 2- "PROPOSTA PROGETTUALE" contenente:

- a) Relazione sulla struttura organizzativa del richiedente, dalla quale emerga:
 - l' idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;
 - le capacità professionali - organizzative dei soggetti impiegati per la realizzazione del progetto da realizzarsi;
 - b) Progetto che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene o dei beni oggetto dell'accordo di collaborazione;
- Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali dovranno concernere i seguenti ambiti di intervento:
- assistenza sanitaria, morale, inclusione sociale e cittadinanza attiva**
(es. assistenza sanitaria gratuita, qualità della vita, giovani, anziani, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, disabilità, minori, etc.);
 - sviluppo di attività di natura culturale tutela e valorizzazione del territorio**
(es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.).

Nello specifico detta proposta progettuale a presentarsi dovrà essere strutturata, obbligatoriamente, come segue:

- Specificazione e descrizione delle attività da svolgersi nell'immobile o negli immobili richiesti;
- Individuazione dei destinatari del progetto;
- Possibili contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati (parte eventuale);
- Interventi manutentivi che si intendono svolgere e costi relativi presunti;
- Proposta di durata dell'accordo, da correlarsi alla realizzazione del progetto nonché all'investimento previsto per i lavori di manutenzione sull'immobile o sugli immobili richiesti (eventuali);

Art.6. Procedure di scelta del contraente

Le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione – da nominarsi alla scadenza del termine di presentazione delle istanze – che, previa verifica della completezza della domanda ai fini dell'ammissibilità, valuterà le proposte progettuali secondo i seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
Progetto di collaborazione	Tot. Max 50 punti
A. qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, culturale ed economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene;	Max. 30 punti
B. esecuzione di attività in favore di persone che si trovano in condizione	Max 20 punti

di disagio sociale o fragilità con particolare riguardo allo svolgimento di attività all'esterno di carattere domiciliare;	
Esperienza e capacità professionale	Tot. Max 20 punti
C. esperienza positiva pregressa e dimostrata, nella gestione dei beni comuni o attività equivalenti;	Max. 10 punti <u>Esempio</u> 0 ≤ anni ≤ 1: 1 punto 1 < anni ≤ anni 2: 3 punti 2 < anni ≤ anni 3: 5 punti 3 < anni ≤ anni 4: 7 punti 4 < anni ≤ anni 5: 9 punti > anni 5: 12 punti
D. numero unità di personale impiegato per l'esecuzione dell'attività;	Max. 10 punti <u>Esempio</u> 1 u.p.: 0 punti 2 u.p.: 2 punti 3 u.p.: 5 punti 4 o più u.p.: 8 punti
Progetto di riqualificazione degli spazi richiesti:	Tot. Max. 30 punti
E. coerenza tra progetto di riqualificazione degli spazi e il cronoprogramma dei lavori;	Max. 10 punti
F. coerenza della proposta progettuale tecnica alla normativa ambientale ed igienico-sanitaria, risparmio delle risorse idriche ed energetiche, materiali ecocompatibili, utilizzo di strutture poggiate e amovibili senza uso di calcestruzzo, utilizzo di pannelli solari;	Max. 8 punti
G. previsione di soluzioni finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità ai diversamente abili;	Max. 8 punti
H. eco-compatibilità: raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti, mediante la creazione di isole ecologiche e ubicate e dimensionate adeguatamente, visivamente non impattanti ma facilmente raggiungibili.	Max. 4 punti

Nell'ipotesi di cui alla lettera C, la relazione dovrà contenere l'indicazione dei beni eventualmente gestiti in passato e del relativo periodo di gestione, nonché documentazione atta a comprovare la buona gestione del bene concesso;

Art. 7. Commissione e modalità di scelta dell'operatore.

I lavori della Commissione e la relativa graduatoria saranno approvati con apposito provvedimento. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegue il punteggio minimo di 50 punti.

In caso di parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Art. 8. Accordo di collaborazione

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Contraente verranno disciplinati da apposito accordo di collaborazione finalizzato all'uso, in favore dell'aggiudicatario, del bene di proprietà comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sugli immobili eventuali lavori di manutenzione straordinaria, senza possibilità di obiezione da parte dell'assegnatario.

Art.9. Durata dell'accordo di collaborazione

la durata dell'accordo, individuata dal proponente, potrà essere validata o rimodulata insindacabilmente dalla Commissione giudicatrice in relazione alla realizzazione del progetto e/o all'entità dei lavori di ristrutturazione effettuati o da effettuarsi sul bene.

La durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 6.

Limitatamente al lotto n. 10, la durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 3, salvo rinnovo di ulteriori 3 anni.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dall'accordo e riprendere in consegna il bene qualora sopravvengano preminenti motivi di interesse generale.

Art.10. Divieto di cessione del bene

L'aggiudicatario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di accordo di collaborazione.

Art.11. Controlli

È rimesso agli Uffici dell'Amministrazione Comunale, in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul contraente, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nei provvedimenti amministrativi presupposti.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza in capo al Contraente dei requisiti di cui alla D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.

Art. 12. Decadenza

L'accordo sarà revocato nei casi previsti dall'art. 5 del Capitolato d'onori.

**Il Direttore di Ripartizione
Avv. Giuseppe Ceglie**



COMUNE DI BARI

COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE PATRIMONIO

**CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL
REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015.**

ART. 1

OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è l'accordo di collaborazione per la cura e rigenerazione dei beni immobili indicati analiticamente nell'Avviso facenti parte del patrimonio del Comune di Bari, non utilizzati per finalità istituzionali, con i soggetti privati.

ART. 2

DURATA DELL'ACCORDO E MODALITÀ DI CONSEGNA DEL BENE

La durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 6, la medesima sarà modulata, oltre che in base alla realizzazione del progetto, in relazione alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in merito agli interventi manutentivi che gli immobili richiedono al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione concederà gli immobili nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

Limitatamente al lotto n. 10, la durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 3, salvo rinnovo di ulteriori 3 anni, ferme restando le prescrizioni di cui al comma precedente.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dall'accordo e riprendere in consegna il bene qualora sopravvengano preminenti motivi di interesse generale.

L'immobile verrà consegnato contestualmente alla stipula dell'accordo con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi, previo sopralluogo obbligatorio all'atto della partecipazione, senza possibilità di pretesa alcuna da parte dell'assegnatario.

Il Contraente accetta l'immobile nello stato di fatto in cui si trova al momento della consegna sollevando l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali, sia per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il Contraente non riconsegna l'immobile all'Amministrazione comunale nei termini pattuiti, questa potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spesa a carico dello stesso Contraente.

ART. 3

DIVIETO DI CESSIONE DEL BENE

L'aggiudicatario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di accordo di collaborazione.

ART. 4

OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

Sono a carico del Contraente i seguenti obblighi e/o oneri:

- a) l'obbligo dell'utilizzo del/i bene/i affidato/i per la sola realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale e dell'eventuale ristrutturazione degli spazi qualora prevista in progetto;
- b) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile nei confronti dei terzi e per l'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa per danni all'immobile scaturenti da incendio, scoppio

e fenomeni elettrici secondo il massimale che l'Amministrazione indicherà in sede di sottoscrizione dell'accordo;

- d) l'obbligo di essere in regola con le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- e) l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione comunale (Ripartizione Patrimonio) in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- f) l'obbligo di conservare inalterata la destinazione del bene concesso;
- g) l'onere del pagamento delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali e per l'adeguamento dei medesimi alle attività progettuali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione comunale;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- i) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- j) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Amministrazione comunale copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- k) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso;
- l) l'obbligo di esporre, nei beni oggetto dell'accordo, una o più targhe di dimensioni 30x60 cm di metallo color bianco con la scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Bari in alto al centro, anche la seguente dicitura: "Bene del patrimonio del Comune di Bari, affidato secondo il Regolamento sui Beni Comuni".

È vietato al Contraente, senza preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale e senza aver prima conseguito le eventuali prescritte autorizzazioni o concessioni, far eseguire mutamenti nei locali e negli impianti in essi esistenti; tenervi in deposito qualsiasi quantità di liquidi infiammabili o materie comunque pericolose; esporre cartelli, insegne o scritte senza il preventivo permesso dell'Amministrazione comunale e senza aver conseguito le eventuali autorizzazioni o concessioni prescritte.

E' vietato esporre, all'esterno dei locali, merci, tavoli od altro, senza l'espreso e condizionato consenso scritto dell'Amministrazione comunale.

E' fatto espreso divieto di sfruttamento pubblicitario del bene concesso, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità esso avvenga.

Sono a carico del Contraente:

- l'attivazione o il subentro nel contratto di utenza e gli oneri correnti per la fornitura dell'energia elettrica, di acqua e di tutte le utenze necessarie;
- l'adeguamento degli impianti tecnologici, qualora quelli preesistenti non risultino funzionali all'attività svolta;
- l'eventuale ulteriore adeguamento degli spazi interni, con opere ausiliarie in relazione all'attività prevista dal progetto.

Gli interventi di cui agli ultimi tre punti dovranno rispondere alla normativa vigente ed essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale. Il Contraente è tenuto al rispetto del Regolamento condominiale dello stabile in cui l'immobile è inserito.

ART. 5

DECADENZA DAL RAPPORTO

Oltre che per scadenza naturale e nei casi previsti dalla legge, l'accordo si intenderà concluso per decadenza, previa diffida a provvedere/adempiere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

- a) il Contraente non provveda ad avviare l'attività istituzionale all'atto della consegna dell'immobile o,

comunque, entro i termini massimi obbligatoriamente pattuiti con il Comune per l'esecuzione di eventuali lavori di ristrutturazione e/o di manutenzione straordinaria riguardanti l'immobile affidato;

- b) utilizzo diverso del bene rispetto a quanto pattuito nell'accordo;
- c) venir meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- d) scioglimento del soggetto Contraente o sua accertata procedura concorsuale in atto;
- e) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione dell'immobile;
- f) inosservanza da parte del Contraente di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dall'accordo.

Il Contraente, inoltre, sarà dichiarato decaduto dall'accordo, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, nei seguenti casi:

- g) qualora risultino a carico del Contraente tentativi d'infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- h) qualora il Contraente ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, il bene oggetto di accordo di collaborazione;
- i) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il Contraente, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) qualora il Contraente non provveda alla corresponsione degli oneri condominiali ordinari;
- k) qualora il Contraente non provveda ad eseguire le manutenzioni ordinarie, nonché le manutenzioni straordinarie/ristrutturazioni eventualmente previste entro i termini pattuiti nell'accordo.

Pronunciata la decadenza, l'immobile dovrà essere acquisito alla piena disponibilità del Comune con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni.

ART. 6

MANUTENZIONE E SPESE ORDINARIE

Le riparazioni tutte, di cui all'art. 1609 del c.c. e la manutenzione ordinaria necessaria all'unità immobiliare concessa per tutta la durata del presente atto, sono a carico del Contraente, così come ogni altra necessaria al buon funzionamento degli impianti, senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale e senza pretendere indennità o rimborsi nel corso del rapporto contrattuale o al termine dello stesso.

ART. 7

MANUTENZIONE STRAORDINARIA O MIGLIORATIVA

La manutenzione straordinaria è a totale carico del contraente;

I miglioramenti e le addizioni eseguiti dal Contraente nei locali affidati, alla riconsegna del bene, resteranno tutti di proprietà del Comune di Bari, senza che questo sia tenuto a versare alcun compenso in deroga agli artt. 1576, 1577 (II° comma), 1592 e 1593 del c.c..

L'Amministrazione comunale, in ogni caso, si riserva il diritto di pretendere la restituzione della cosa affidata nello stato di fatto in cui fu assegnata.

Il Contraente dovrà mettere a disposizione l'immobile per eventuali lavori che l'Amministrazione comunale deciderà di effettuare direttamente.

ART. 8

RESPONSABILITÀ DEL CONTRAENTE – GARANZIE

Il Contraente è direttamente responsabile verso l'Amministrazione comunale e verso i terzi dei danni causati, per colpa propria, di persone da lui dipendenti o autorizzate, per spandimento di acqua, fughe di gas, ecc., e per ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso della cosa affidata.

Nel caso in cui si accertino danni allo stabile, agli impianti, alle tubazioni ed agli scarichi di uso comune, causati a qualsiasi titolo dal Contraente, l'Amministrazione comunale ha il diritto di esigere la rifusione della spesa, eventualmente anticipata in danno, per il relativo ripristino.

Il Contraente, rinunciando anche agli effetti dell'art. 1585 del c.c., esonera espressamente l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti per fatto, omissione o colpa di altri inquilini o di terzi in genere.

Il Contraente non potrà in alcun caso esperire alcuna azione, né potrà far risalire all'Amministrazione comunale, la responsabilità per eventuali furti nell'immobile concesso, e ciò per patto espresso.

Il Contraente dovrà inoltre stipulare

- apposita polizza assicurativa per responsabilità civile nei confronti dei terzi e per l'attività svolta;
- apposita polizza assicurativa per danni all'immobile scaturenti da incendio, scoppio e fenomeni elettrici.

L'amministrazione indicherà, per entrambe le polizze, il relativo massimale in sede di sottoscrizione dell'accordo.

ART. 9

MODALITÀ DI UTILIZZO

Il Contraente si obbliga a mantenere nei locali il massimo ordine e la più scrupolosa pulizia, impedendo con ogni accorgimento che i locali stessi emanino esalazioni sgradevoli o nocive.

Il Contraente sarà tenuto, altresì, a mantenere in condizioni di pulizia e decoro, nonché prive da qualsiasi ingombro, le parti comuni quali, a titolo esemplificativo, passaggi, cortili e servizi igienici rispondendo, altresì, di ogni violazione contestata.

ART. 10

ONERI

L'accordo di collaborazione è a titolo gratuito. Gli oneri pertinenti alle spese accessorie (acqua potabile, pulizia e energia elettrica relativa alle parti comuni) competono al Contraente, che non potrà sospendere o ritardare per alcun motivo il pagamento agli enti erogatori o all'Amministrazione condominiale.

ART. 11

CONTROLLI

Il Comune di Bari potrà esercitare controlli periodici sia per la verifica del regolare svolgimento dell'attività sia per la permanenza, in capo al Contraente, dei requisiti di legge per la titolarità dell'accordo.

Il Comune di Bari potrà disporre ed effettuare, a tal fine, ispezioni, accertamenti d'ufficio e richiesta documenti e certificati ritenuti necessari.

ART. 12

PENALI E SANZIONI

Salvo le più gravi conseguenze previste dal presente capitolato, per ogni inadempimento agli obblighi derivanti dall'accordo, verranno applicate, per singola violazione, le penali di seguito indicate:

1. € 600.00, per inosservanza agli obblighi di cui all'art. 4, nonché agli obblighi connessi alla manutenzione ordinaria di cui agli artt. 6 e 7;
2. € 300.00, per grave compromissione dell'igiene;
3. € 600.00, per violazione di quanto disposto dall'art. 9 del presente capitolato.

Per ogni ulteriore violazione agli obblighi derivanti dall'accordo e non prevista nel comma precedente sarà applicata una penale pari ad € 200,00;

In caso di applicazione di penali per almeno tre violazioni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di contestare la decadenza dall'accordo.

Gli importi dovuti a titolo di penale dovranno essere pagati entro trenta giorni dalla comunicazione della contestazione da parte dell'Amministrazione Comunale, pena la decadenza dall'accordo.

Nel caso di mancato avvio dell'attività individuata nell'accordo, ingiustificata interruzione o variazione della medesima, al Contraente sarà preclusa la partecipazione a nuove procedure per l'affidamento a titolo gratuito ad enti senza scopo di lucro di immobili del Comune di Bari e lo stesso sarà destinatario di apposita segnalazione negativa al Registro Unico del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 13

SPESE CONTRATTUALI – IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese ed i diritti inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo, ivi comprese le imposte e le tasse ad essa relative fino alla sua completa esecuzione, saranno per intero a carico del Contraente.

ART. 14

CONTROVERSIE

Per qualunque controversia possa sorgere tra le parti, il foro competente in via esclusiva sarà quello di Bari.

ART. 15

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato negli atti della presente procedura si rinvia alle leggi e ai regolamenti vigenti, nonché agli usi e consuetudini vigenti in materia.

In carta semplice

Allegato C

- Alla Ripartizione Patrimonio
Viale Archimede n. 41/A
70126 B A R I

Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'affidamento di beni in applicazione del Regolamento sui Beni comuni – D.C.C. N. 20/2015.

Il/La sottoscritto/a
nato/ aProv., il
..... residente in Prov. via
..... n° Codice Fiscale
..... in qualità di legale rappresentante di
(denominazione e natura giuridica del soggetto richiedente) in virtù dell'atto
(indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri) Codice Fiscale /Partita IVA..... con
sede legale in Prov....., via
..... n°..... tel..... cell.....
..... PEC..... e-mail..... costituito
con atto (estremi dell'atto costitutivo e statuto dell'ente), operante
nel campo iscritto nel registro unico del terzo settore al n. (indicare C.C.I.A.A.,
Registro, Albo, Elenco ecc..., in relazione alla natura giuridica del soggetto richiedente);

CHIEDE

l'affidamento del bene inserito nel patrimonio del Comune di Bari, indicato nell'avviso pubblico, ubicato in alla
Via..... n. e identificato catastalmente come segue:
Sez....., Fg., P.lla al fine di realizzare le attività come da progetto presentato.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

- a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i.;
- b) di essere iscritto alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (da specificare in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante) _____;
- c) i poteri di legale rappresentante del soggetto per cui si presenta domanda sono stati conferiti con _____ del _____;
(indicare la tipologia di atto di conferimento dei poteri) (indicare la data)

- d) di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di aver effettuato il sopralluogo obbligatorio dell'immobile oggetto di interesse e di essere, pertanto, a conoscenza delle condizioni dei locali;
- g) di ritenere l'immobile oggetto di interesse idoneo rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i) di essere in regola, ove tenuti, con quanto disposto dalla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- j) di assumersi l'onere delle spese condominiali nonché di quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata al rispetto delle norme di legge;
- k) di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'onere.

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. : Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento d'identità (datata e firmata) in corso di validità del sottoscrittore.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Bari, in qualità di titolare (con sede in Bari, viale Archimede n.41/A, email rip_patrimonio@comune.bari.it, pec patrimonio.comunebari@pec.rupar.puglia.it), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla procedura di asta avviata e correlata alla stipula ed esecuzione del contratto. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Bari o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. Del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali: Avv. Giuseppe Ceglie.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Astante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: astante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Bari, li

Firma del titolare o legale rappresentante

.....